

ANNESSO N. 1
al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« COMMISSIONE FONDO PER L'INCREMENTO EDILIZIO »

(Art. 2 della legge 26 luglio 1956, n. 824)

COMMISSIONE PER L'IMPIEGO DEL FONDO PER L'INCREMENTO EDILIZIO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	36.922.377	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	36.922.377	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	14.527.895	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	14.527.895	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	36.922.377	
II	Totale Uscite	14.527.895	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	22.394.482	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc. Fondo di cassa al termine dell'eserc.	9.915.483 32.309.965	

RELAZIONE

La legge 10 agosto 1950, n. 715, istitutiva del « Fondo per l'Incremento Edilizio », ha previsto, presso il Ministero del Tesoro la costituzione di un fondo permanente di rotazione destinato a « sollecitare l'attività edilizia privata, favorendo l'iniziativa dei piccoli risparmiatori » con la concessione di mutui a coloro che « intendano costruire, singolarmente ovvero riuniti in cooperative o consorzi, case di abitazione »; per il relativo impiego, l'art. 12 della stessa legge ha stabilito la costituzione di una Commissione, « sotto la vigilanza del Ministero per i Lavori Pubblici », composta dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e da altri tredici membri, dei quali sei appartenenti all'Amministrazione dello Stato.

L'art. 15 della citata legge n. 715 ha inoltre stabilito che « la Commissione per il suo funzionamento è coadiuvata da una segreteria tecnica cui sono affidati anche l'istruttoria delle domande e compiti generali di studio ».

Al momento, la Commissione risulta costituita sulla base del D.P.C.M. 26 marzo 1970, n. 1847, reg. alla Corte dei Conti il 24 giugno 1970, reg. 4 foglio 320, e la Segreteria Tecnica è costituita da personale del Ministero dei Lavori Pubblici.

La dotazione del « Fondo » è stata all'inizio costituita con la già citata legge n. 715 da lire 22.997.000.000 e successivamente integrata dalle leggi 26 luglio 1956, n. 824 e 24 luglio 1959, n. 622, rispettivamente con lire 1.000.000.000 e lire 3.000.000; a dette somme che ammontano ad un totale di L. 26.997.000.000

si sono aggiunti, alla data del 31 dicembre 1973, i seguenti rientri:

— conto capitale	L. 12.628.937.354	
— in conto interessi contrattuali 2,50 per cento »	10.699.378.753	
— per interessi legali 5 per cento »	44.127.949	
— per penali (art. 8 legge n. 715) »	600.000	
		» 23.313.044.056

Per cui l'ammontare complessivo del « Fondo » risulta, alla surriferita data del 31 dicembre 1973, di L. 50.370.044.056

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Commissione « F.I.E. », sempre alla data del 31 dicembre 1973, questa può riassumersi nelle seguenti cifre essenziali:

— domande di mutuo accolte in via definitiva	N. 3.027
— relative alla costruzione di fabbricati »	3.420
— comprendenti alloggi per un totale di »	13.443
— per complessivi vani contabili »	86.851
— per un impegno di mutui ammontante a	L. 44.515.022.253
— cui corrisponde una spesa totale di »	62.934.976.329

In merito al « Bilancio allegato B/1, si deve porre in evidenza che la presente disponibilità di cassa, ammontante a lire 7.631.073.320, deve imputarsi essenzialmente alla ben

nota situazione di stasi dell'edilizia in quanto l'erogazione effettiva dei mutui è subordinata alla presentazione da parte dei richiedenti di progetti definitivi — approvati dalle competenti autorità comunali e muniti di licenza di costruzione.

Per quanto attiene alle spese di funzionamento si deve, innanzi tutto, porre in evidenza, che tali spese sono regolate dall'art. 17 della Legge n. 715 — modificato dalla successiva legge 26 luglio 1956, n. 824 — il quale stabilisce che « la misura dei compensi ai componenti della Commissione e della Segreteria Tecnica, nonché la misura delle altre spese necessarie per il funzionamento di detti organi, e il relativo ammontare, sono determinati con decreto del Ministero per i Lavori Pubblici, di concerto con quello per il Tesoro, e possono essere modificati alla fine di ogni triennio. I fondi occorrenti sono messi a disposizione del Presidente della Commissione ».

Pertanto, a norma delle surriferite disposizioni, l'ultimo esercizio triennale, 1° gennaio 1972-31 dicembre 1974 (scadenza anticipata al 31 dicembre 1973, giusta art. 12 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1036) delle spese in parola, delle quali ora si presenta il bilancio — allegato B/2 — relativo all'anno 1973, è stato approvato, in via preventiva, dal Decreto Interministeriali (Lavori Pubblici e Tesoro) 20 maggio 1972, n. 336/F.I.E.

Preme infine porre in evidenza che le spese in parola, dall'inizio al 31 dicembre 1973, assommano, come rilevasi dagli atti allegati, a lire 297.900.904, delle quali, peraltro, alla stessa data sono ancora disponibili lire 32.309.965, per cui le spese di funzionamento effettivamente sostenute nel suindicato periodo ammontano in cifra tonda a lire 265.590.939, pari allo 0,52 per cento circa del totale del « Fondo », che corrisponde ad una percentuale annuale dello 0,023 per cento.

Si precisa, infine, che — a norma del citato art. 12 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1036 — la Commissione per l'Impiego del Fondo Incremento Edilizio ha cessato la sua attività il 31 dicembre 1973, e che, in relazione a tale disposto il prosieguo di applicazione della legge 10 agosto 1950, n. 715 è curato dalla Direzione Generale dell'Edilizia Statale e Sovvenzionata giusta determinazione adottata dall'On. Ministro dei Lavori Pubblici con nota 11 gennaio 1974, n. 264.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« COMMISSIONE MINISTERIALE PER LA REVISIONE
DEI PREZZI CONTRATTUALI DELLE OPERE PUBBLICHE »

(Art. 4 del D.L.C.P.S. 6 dicembre 1947, n. 1501)

COMMISSIONE MINISTERIALE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	5.684.120	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	5.684.120	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	5.990.730	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	5.990.730	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	5.684.120	
II	Totale Uscite	5.990.730	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	306.610	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	41.753.987	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	41.447.377	

RELAZIONE

La Commissione ministeriale per la revisione dei prezzi — istituita con il D.L.C.P.S. 6 dicembre 1947, n. 1501 — ha il compito di dare parere sui ricorsi proposti dalle imprese appaltatrici contro le determinazioni adottate dalle Amministrazioni e Aziende dello Stato, gli Enti locali e dagli altri Enti pubblici in ordine alla revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche.

L'art. 4 del citato Decreto n. 1501 dispone che le spese per il funzionamento della Commissione anticipate dai ricorrenti mediante versamento su apposito conto corrente postale.

A norma dell'art. 9 della legge 25 novembre 1972, n. 1041 — concernente le gestioni fuori bilancio — è stato redatto l'unito bilancio consuntivo per il controllo da parte della competente Ragioneria Centrale e della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda le singole voci esposte nel Rendiconto si osserva che le entrate sono costituite dai depositi effettuati dai ricorrenti sul conto corrente postale n. 1/11384; intestato a questa Commissione. Nel corso dell'anno 1973, n. 51 imprese hanno effettuato il prescritto versamento di lire 100.000 in conto spese e quindi per un ammontare di lire 5.100.000.

Tra le entrate figurano lire 584.120 che rappresentano gli interessi maturati nell'anno, e accreditati l'8 marzo 1974, sull'ammontare dei depositi riguardanti ricorsi proposti negli anni precedenti e non ancora trattati o definiti.

Le « Uscite » ammontano a lire 5.990.730, così suddivise:

1) Compensi ai Componenti la Commissione per il periodo 23 maggio-19 dicembre 1972	L. 1.713.000
2) Compensi ai componenti accantonati ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, e successivamente corrisposti in conformità della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1770 dell'8 gennaio 1973	» 267.000
3) Rimborso spese di viaggio e pagamento indennità all'Ing. Grasso per presenziare alle sedute tenute nel periodo 22 maggio-22 dicembre 1972	» 690.560
4) Al Rag. Angeletti per gestione fondi e tenuta registri e atti contabili (nette L. 121.600)	» 138.000
5) Rimborso al segretario delle spese (differenza) sostenute nell'anno 1972 (78.469 - 50.000)	» 28.470
6) Spese per copiatura atti	» 93.200
7) Tassa sugli assegni emessi dal n. 2893 al n. 2989	» 9.500
8) Restituzione alle imprese ricorrenti della differenza tra deposito e spese sostenute	» 3.051.000
Totale uscite	<u>L. 5.990.730</u>

Nell'anno 1973 sono state sostenute spese telefoniche e postali per un ammontare di lire 49.680 che non figurano nel rendiconto perché non ancora versate al segretario, che le ha anticipate.

ANNESSO N. 3

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOVRACCANONI VERSATI ALLA BANCA D'ITALIA
DAI CONCESSIONARI DI GRANDI DERIVAZIONI ELETTRICHE »

(Legge 27 dicembre 1953, n. 959)

REZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate per conto terzi	1.451.617.148	
II	Interessi maturati nell'anno:		
	conto corrente ordinario	3.557.368	
	conto corrente vincolato	10.138.881	
	Totale entrate	1.465.313.397	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Assegnazioni disposte in favore dei Comuni montani e loro Consorzi .	1.035.178.399	
II	Spese bancarie e bolli	80.950	
	Totale uscite	1.035.259.349	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale delle Entrate	1.465.313.397	
II	Totale delle Uscite	1.035.259.349	
	Differenza in più	430.054.048	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	1.377.108.349	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	1.807.162.397	

RELAZIONE

La legge 27 dicembre 1953 n. 959 ha istituito un sovraccanone annuo di lire 1.300 per ogni Kw. di potenza nominale a carico dei concessionari di grandi derivazioni idroelettriche le cui opere di presa ricadano nel perimetro dei « bacini imbriferi montani » da delimitarsi da questo Ministero dei LL.PP.

Essa inoltre stabilisce: che l'introito di tali sovraccanoni è destinato, per intero, ai Comuni che hanno il proprio territorio compreso nel perimetro di tali bacini; che i detti Comuni possono costituirsi in Consorzi per Provincia, e che, in attesa della costituzione dei Consorzi, i sovraccanoni vanno versati su di un apposito conto corrente fruttifero intestato a questo Ministero, presso la Banca d'Italia, il quale provvede alla ripartizione ed alla assegnazione delle somme spettanti a ciascun Comune o Consorzio di Comuni.

Ed in effetti il Ministero dei LL.PP., d'intesa con quello per l'Agricoltura e Foreste, delimitò a suo tempo i perimetri dei bacini imbriferi montani del territorio nazionale, emanando per ciascun bacino, il relativo provvedimento, debitamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Supplemento Ordinario n. 6 del 10 gennaio 1955).

Con tali provvedimenti a relative coreografie, sono stati conseguentemente identificati e resi noti, per ciascun bacino, da una parte le grandi derivazioni idroelettriche assoggettate all'onere del sovraccanone e dall'altra, i Comuni (circa 4.000) beneficiari del sovraccanone stesso, per il fatto di venirsi a trovare, le une e gli altri, compresi nel perimetro dei bacini stessi.

I detti provvedimenti di perimetrazione furono a suo tempo impugnati, insieme con le ingiunzioni di pagamento emesse da questo Ministero a norma del T.U. 14 aprile 1910 n. 639, contro i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche che risultavano inadempienti all'onere del sovraccanone, ed i relativi giudizi, dopo lunghe e complesse vicende di vario ordine e grado anche in sede costituzionale, si sono praticamente conclusi nel 1966-67, con la decisione della Corte di Cassazione che in sostanza, per alcuni bacini, ha dichiarato illegittima la perimetrazione a suo tempo effettuata, in quanto basata piuttosto su criteri di discrezionalità amministrativa che su criteri di discrezionalità tecnica.

A seguito di tale decisione, si è nuovamente iniziato il lavoro e la procedura, in verità assai complessi, per una nuova ripermetrazione di tutti i bacini imbriferi montani, perimetrazione che per buona parte di essi è stata effettuata, sulla base di accordi tra le parti maggiormente interessate (E.N.E.L. — Comuni — Consorzi).

E' tuttora in corso il completamento della ripermetrazione dei rimanenti bacini imbriferi montani.

I giudizi di cui sopra, ovviamente, hanno rallentato la completa applicazione della citata legge, influenzando sulla regolarità e sulla puntualità dei versamenti dei sovraccanoni.

A norma del secondo e del terzo comma della legge in parola, i Comuni interessati, deliberarono per ciascun bacino e per ciascuna Provincia, se costituirsi o meno in Consorzi.

In tal modo si è verificato che in alcuni bacini, ove è stata raggiunta la prescritta maggioranza, i Comuni si sono costituiti in Consorzio, in altri, ove non è stata raggiunta tale maggioranza, essi sono rimasti autonomi, ed in altri ancora, interessanti più Province, Comuni di una Provincia si sono costituiti in Consorzio e Comuni di altra Provincia sono rimasti autonomi.

Per quei bacini nei quali è stato costituito il Consorzio dei Comuni o nel quale, qualora trattasi di bacino comprendente Comuni di più Province, sono stati costituiti i Con-

sorzi per ciascuna Provincia, il sovraccanone, giusta la citata legge, viene versato dai concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche del bacino, direttamente al Consorzio provinciale, se è uno, o, qualora trattasi di più Consorzi, al loro Tesoriere comune, e non più alla Banca d'Italia.

Esempi di bacino con Consorzio di Comuni uniprovinciale, sono quelli dell'Adda (prov. Sondrio) e quello della Dora B. (Aosta); esempi di bacini con Consorzi pluriprovinciali, sono quelli del Piave (Belluno, Vicenza, Udine, Treviso) e quelli dell'Adige (Bolzano, Trento, Verona).

Nel caso invece di bacini per i quali i Comuni sono rimasti autonomi o per i quali non sono stati costituiti tutti i Consorzi dei Comuni delle Province interessate, il sovraccanone, come prescrive l'art. 2 della legge, viene versato dai concessionari presso la Banca d'Italia sul conto corrente intestato a questo Ministero che provvede a ripartire i fondi introitati per ciascun bacino, tra i Comuni o tra i Comuni e Consorzi del bacino stesso, sulla base di accordi intervenuti, o, in mancanza, di ufficio, dando disposizione alla Banca d'Italia di corrispondere ad ogni singolo Comune o Consorzio, la somma ad esso spettante.

Tale disposizione viene data a firma, disgiunta e depositata, del Dirigente Generale dr. Manfredonia e fino al 30 giugno 1973 data del collocamento a riposo dell'Ispettore Generale dr. Cerbo e dal 1° luglio 1973 del dr. Teodoro Coco, a ciò debitamente autorizzati di volta in volta, dagli On.li Titolari di questo Ministero, che si succedono nell'incarico.

Giusta la legge 27 dicembre 1953 n. 959, in parola, (art. 1 comma 10) il conto corrente istituito presso la Banca d'Italia, è fruttifero.

I relativi interessi, ovviamente, sono stati ritenuti da questo Ministero, di esclusiva pertinenza dei Comuni e dei Consorzi di Comuni, beneficiari del sovraccanone.

Al riguardo è da far presente che su richiesta degli Enti interessati e cioè: l'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani — UNCEM — (che rappresenta i Comuni) e la Federazione Nazionale Consorzi Bacini imbriferi Montani — FEDERBIM — (che rappresenta i Consorzi dei Comuni), allo scopo di poter godere di un interesse superiore a quello normale dello 0,50 per cento sui depositi del genere, è stato istituito, previa intese con la Banca d'Italia e su autorizzazione dell'On.le Ministro, con effetto dal dicembre 1971, un secondo conto corrente, vincolato al preavviso di 8 giorni, per l'importo di lire 1.000.000.000 con l'interesse annuo posticipato dell'1 per cento.

L'ammontare di tali interessi, sia quello sul conto ordinario, sia quello sul conto vincolato, è periodicamente riportato negli estratti conto della Banca d'Italia.

Poiché, come dianzi detto, essi sono destinati ai Comuni ed ai Consorzi beneficiari del sovraccanone, e poiché sarebbe materialmente impossibile anche per la esiguità delle somme, suddividerli fra di loro e per ciascun bacino imbrifero, le anzidette due Associazioni — UNCEM e FEDERBIM — hanno presentato istanze a questo Ministero, intese ad ottenere la liquidazione degli interessi maturati fino al 31 dicembre 1972, per la parte spettante singolarmente ai Comuni ed ai Consorzi di Comuni ad esse Associazioni aderenti.

Le istanze sono giustificate dal fatto che, in base a specifiche norme statutarie, i Comuni ed i Consorzi dei Comuni aderenti alle dette Associazioni, hanno implicitamente loro devoluto la quota parte ad essi spettante degli interessi maturati di cui sopra.

In considerazione di ciò e previo assenso dell'On.le Ministro, giusta appunto in data 15 giugno 1973, con nota in data 3 luglio 1973 n. 602 (in atti) diretta alla Banca d'Italia, è stata disposta la liquidazione della somma di lire 8.964.874 a favore della FEDERBIM per interessi maturati nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1972.

Le somme oggetto della gestione in parola, si riferiscono quindi alla parte dei sovraccanoni che vengono annualmente versati dai concessionari di grandi derivazioni idroelettriche rientranti nei bacini imbriferi montani, presso la Banca d'Italia e che sono destinati

ai Comuni ed ai Consorzi dei rispettivi bacini, per i quali non sono stati costituiti tutti i Consorzi di Comuni.

Ogni movimento di entrata e di uscita è, ovviamente, riportato sugli appositi estratti conto che la Banca d'Italia invia periodicamente, di norma ogni decade, a questo Ministero.

Sicché da tali estratti conto è dato conoscere i versamenti effettuati volta per volta dai concessionari (che peraltro provvedono a comunicarli anche direttamente per proprio conto) ed è dato altresì conoscere anche le liquidazioni disposte annualmente, in favore di Comuni e di Consorzi, nonché le relative spese e l'importo degli interessi maturati.

Ai prospetti che si trasmettono, sono allegate copie di tutti gli estratti conto corrente della Banca d'Italia e copia di tutte le lettere di liquidazioni disposte per l'anno 1973.

Come risulta da tali atti al 31 dicembre 1973 residuava un importo complessivo (conto ordinario e conto vincolato) di lire 1.807.162.397.

Tale importo non è stato possibile finora liquidare ai Comuni ed ai Consorzi interessati, per cause dovute essenzialmente: ai giudizi tuttora in corso presso il Tribunale Regionale Acque pubbliche; al fatto che non sono stati ancora raggiunti gli auspicati accordi di riparto tra i Comuni, peraltro molto numerosi; al fatto che per alcuni bacini i relativi provvedimenti di ripermetrazione sono stati perfezionati soltanto all'inizio del corrente anno; al fatto che alcuni consistenti versamenti da parte dei concessionari vengono effettuati a fine anno mentre la loro liquidazione viene effettuata nell'anno nuovo, ecc.

Nell'anzidetto importo di lire 1.807.162.397 è compresa la somma di lire 35.190.050 per interessi, così costituita:

a) interessi maturati al 31 dicembre 1972	L. 30.458.575
b) interessi liquidati nel 1973 ai Comuni ed ai Consorzi e per essi alla FEDERBIM con tale importo	» <u>8.964.874</u>
c) interessi residuati al 31 dicembre 1972	L. 21.493.701
d) interessi maturati nell'anno 1973	» <u>13.696.249</u>
	<u><u>L. 35.189.950</u></u>

ANNESSO N. 4

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CAMPOBASSO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	448.680	—	448.680
I	Spese di copia e stampa		—	
II	Spese di bollo		1.250.260	
III	Spese di registrazione	1.990.430	268.800	— 278.895
IV	Altre spese		—	
V	Restituzione saldo al contraente		750.265	
	Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .	2.439.110	2.269.325	169.785
	Eventuali rimanenze fine esercizio	169.785	—	169.785

RELAZIONE

Dal rendiconto delle somme anticipate per spese contrattuali e di registrazione risultano i seguenti importi:

— Introiti per un totale di	L. 2.439.110
— Pagamenti per un totale di	» 2.269.325
	<hr/>
Residuo	L. 169.765
	<hr/> <hr/>

Gli introiti sono rappresentati da quietanze di depositi provvisori costituiti a norma di legge dalle imprese aggiudicatarie di lavori per far fronte alle spese contrattuali e di registrazione.

I pagamenti riguardano i corrispettivi di diritti per copia atti di cottimo e rimborso delle spese di carta bollata ecc.; ed inoltre per pagamento della tassa di registrazione degli atti medesimi ed il rimborso alla ditta depositante dell'eventuale supero sul deposito.

Le procedure attraverso le quali si è addivenuti alle acquisizioni ed alle erogazioni di che trattasi sono quelle sancite dal Regolamento sui servizi contabile del Genio Civile (approvato con R.D. 5 settembre n. 1467) ed in particolare:

— le acquisizioni si concretizzano nel versamento da parte delle imprese rimaste aggiudicatarie di lavori, delle somme occorrenti per far fronte alle spese contrattuali e di registrazione: versamenti che vengono riscossi mediante omissioni di quietanze di depositi provvisori mod. 123/T della S.T.P. mentre le erogazioni vengono disposte mediante la emissione di ordinativi 180/T a favore dei creditori.

ANNESSO N. 5

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRENTO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa		196.400	
II	Spese di bollo		134.000	
III	Spese di registrazione	755.660	86.900	
IV	Altre spese		—	
V	Restituzione saldo al contraente		338.360	
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	755.660	755.660	—
	Eventuali rimanenze fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1973 sono stati costituiti da privati appaltatori 25 depositi provvisori per spese contrattuali, inerenti a lavori e forniture a favore dello scrivente ufficio, presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, con versamenti in contanti e conseguente rilascio dell'Istituto di regolare quietanza Mod. 123 T, come risulta dalla documentazione allegata in copia fotostatica, ai sinngoli rendiconti.

La richiesta dei fondi è stata effettuata tenendo conto delle spese strettamente necessarie per la registrazione fiscale degli atti contrattuali, delle spese per copia e bollatura.

L'erogazione è stata effettuata con pagamenti mediante emissione di ordinativi Mod. 180 T, ordinativi che in armonia alle I.S.G.T. sono custoditi presso la Sezione di Tesoreria Provinciale.

La contabilità dei depositi per spese contrattuali è regolarmente tenuta con pieno rispetto delle norme contenute negli artt. 76 e 77 del citato regolamento sui servizi contabili degli uffici del Genio Civile approvata con D. R. 5 settembre 1942 n. 1467.

Nessun rilievo, al riguardo, è stato mosso allo scrivente dai funzionari della locale Ragioneria Regionale dello Stato durante le semestrali visite ispettive per la verifica alla cassa ed alle scritture contabili dell'Ufficio.

I rendiconti sono stati in un primo tempo rassegnati alla locale Ragioneria Regionale, ed ora, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare dell'11 aprile 1973 n. 2717 del Ministero LL.PP. Direzione GG.AA.GG. e Personale — Div. 1^a pervenuta a questo Ufficio il 13 luglio 1973, vengono trasmessi — per l'approvazione e successive inoltri alla Corte dei Conti — a codesta Ragioneria Centrale.

ANNESSO N. 6

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	27.800	—	27.800
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	27.800	—
IV	Altre spese	—	—	— 27.800
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	27.800	27.800	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

A norma della circolare n. 2717 dell'11 aprile 1973 concernente la rendicontazione delle spese contrattuali, si trasmettono gli uniti specchi evidenziando il movimento economico dell'esercizio 1973.

Nella parte dell'entrata risultano i versamenti effettuati dalle ditte private mediante costituzione di depositi provvisori presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Vercelli per un importo complessivo di lire 27.000 (Mod. 123 T).

L'Ufficio sulla base di ogni singola quietanza ha emesso i relativi ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) a favore dell'Ufficio del Registro per spese di registrazione.

I suddetti depositi sono stati costituiti per il rilascio del decreto di svincolo delle cauzioni definitive costituite, dalle imprese all'atto dell'aggiudicazione dei lavori.

ANNESSO N. 7

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO SPECIALE GENIO CIVILE PER IL PO - PARMA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia (comprese carte da bollo) . .		748.065	
II	Spese di registrazione	6.196.440	891.700	4.556.675
III	Spese compilazione disegni (comprese mar- che)		—	
IV	Restituzione saldo al contraente	—	577.905	— 577.905
	Totale alla data del 31 dicembre 1973 . . .	6.196.440	2.217.670	3.978.770
	Eventuale rimanenza di fine esercizio . . .	3.978.770	—	—

RELAZIONE

I rendiconti, a cui corrodo si unisce la presente relazione a termini del comma C della circolare n. 120430 del 5 marzo 1973 del Ministero del Tesoro, si riferiscono a depositi per spese contrattuali costituiti nell'anno 1973 da imprese assuntrici di opere di competenza di questo Ufficio.

I predetti depositi ammontano a n. 43 per complessive lire 6.196.440.

I depositi di cui trattasi sono stati tutti costituiti dalle Imprese interessate, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Parma e sul relativo importo complessivo di lire 6.196.440 sono stati effettuati, mediante ordinativi di prelievo emessi dallo scrivente, pagamenti per complessive lire 2.217.670.

Alla data del 31 dicembre 1973, n. 4 conti relativi ai depositi costituiti al titolo di cui trattasi, erano già chiusi e la somma residuata da ogni singolo conto restituita, a mezzo ordinativo, corredato con il relativo rendiconto, agli aventi diritto.

Per i rimanenti 39 conti aperti n. 34, per un importo di lire 1.528.770 saranno chiusi entro l'esercizio 1974 non essendovi ulteriori spese e n. 5 saranno usufruiti nell'esempio 1974.

ANNESSO N. 8

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

PROVVEDITORATO REGIONALE OO.PP. - ROMA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	10.972.429	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	1.802.475	—
II	Spese di bollo	—	1.218.500	—
III	Spese di registrazione	—	757.315	—
IV	Altre spese	—	200.933	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	22.927.621	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	29.490.329	26.906.844	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	2.583.485	—	2.583.485

RELAZIONE

Le somme introitate mediante versamenti effettuati sui depositi provvisori per spese contrattuali ammontano complessivamente a lire 29.490.329 (di cui lire 314.599, residuo anno 1971, lire 10.657.830 residuo anno 1972 e lire 18.517.900, introito anno 1973).

Per quanto si riferisce ai pagamenti, la somma di lire 1.802.475, riguarda le competenze alle persone che hanno effettuato la scritturazione degli atti contrattuali e il rimborso delle spese per acquisto di carta alle medesime, nonché le spese di stampa (Capitolato Generale - Ist. Poligr. Stato e pubblicazione delle licitazioni sui giornali e Bollettino della Regione);

La somma di lire 1.218.500 costituisce l'acquisto di marche da bollo da parte del titolare delle rivendita n. 48 — Galleria Sara — Sig. Sergio Carosi;

La somma di lire 757.315, costituisce l'imposta versata al 1° Ufficio Atti Pubblici di Roma per la registrazione fiscale degli atti contrattuali;

La somma di lire 200.933, costituisce il versamento delle ritenute erariali praticate sui compensi di scritturazione degli atti.

La somma di lire 22.927.621, costituisce la somma residua restituita alle Ditte dopo che sono state effettuate le spese di copia e registrazione fiscale.

Come risulta dall'allegato rendiconto riassuntivo, il residuo disponibile alla fine dell'esercizio 1973 di lire 2.583.485 è dato dal confronto fra il totale degli introiti lire 29.490.329 e i pagamenti in lire 26.906.844.

Ad ogni rendiconto riguardante la gestione dei singoli depositi (anno 1972 e 1973), sono allegati i documenti in copia.

ANNESSO N. 9

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TREVISO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	5.905.000	—	5.905.000
I	Spese di copia e stampa		684.230	
II	Spese di bollo	3.739.600	474.500	1.140.970
III	Spese di registrazione		1.439.900	
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	2.031.970	— 2.031.970
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	9.644.600	4.630.600	5.014.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	5.014.000

RELAZIONE

Le somme che affluiscono sui depositi provvisori riguardano importi versati da Imprese per lavori appaltati da questo Ufficio e da ditte per istruttoria di concessioni demaniali varie.

Le somme versate vengono utilizzate esclusivamente per le spese della carta bollata occorrente per la copiatura degli atti di cottimo e di disciplinari, per la copiatura di tavole di disegno e per le spese di registrazione fiscale; la eventuale eccedenza viene restituita al depositante all'atto della emissione dell'ordinativo di pagamento della tassa di registro.

I depositi riguardanti le concessioni demaniali vengono tenuti in essere per un periodo mediamente di mesi diciotto periodo necessario ai fini della istruttoria delle pratiche e per la approvazione del disciplinare da parte degli organi superiori.

ANNESSO N. 10

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

SEZIONE AUTONOMA GENIO CIVILE DI AVEZZANO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.303.167	—	1.303.167
I	Copia atti e carta bollata	835.354	—	835.354
II	Registrazione atti	—	3.200	— 3.200
III	Restituzione a saldo	—	—	—
IV	Entrate eventuali Tesoro	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1973	2.138.521	3.200	2.135.321
	Eventuale rimanenza fine esercizio	2.135.321	—	2.135.321

RELAZIONE

Alla data del 1° gennaio risultano in cassa, nella Contabilità Speciale di questo Ufficio presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di L'Aquila, quale residuo dell'Esercizio 1972, la totale somma di lire 1.303.167 risultante dai depositi effettuati dai privati, per pratiche piccole derivazioni d'acqua, scavo sabbia e linee elettriche.

Nel corso dell'anno, nell'attesa dei necessari chiarimenti circa la gestione della Contabilità Speciale, da adeguare alle norme della Legge 25 novembre 1971 n. 1041, mentre rimaneva bloccato ogni pagamento, sia di copiatura che di registrazione atti, continuavano ad affluire in entrata le somme versate per nuove pratiche presentate, raggiungendo, al 31 dicembre 1973, la totale somma disponibile di lire 2.138.521.

Solo in data 19 dicembre, veniva emesso un Ordinativo di lire 3.200 favore del locale Ufficio del Registro, per provvedere alle più volte sollecitata registrazione del Decreto attingimento acqua a favore della Soc. Cartiere Turanensi, Ordinativo che forma oggetto del presente Rendiconto.

ANNESSO N. 11

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI FROSINONE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Rimanenza al 31 dicembre 1972	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	227.000	58.910	+ 168.090
II	Spese di bollo	—	83.500	— 83.500
III	Spese di registrazione	—	72.880	— 72.880
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	11.710	— 11.710
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	227.000	227.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno finanziario 1973 sono stati effettuati da imprese assuntrici di lavori e forniture, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Frosinone n. 9 depositi provvisori per spese contrattuali per l'importo complessivo di lire 227.000.

Per far fronte alle spese di cui trattasi sono stati emessi dall'Ufficio ordinativi di pagamento intestati direttamente a favore di creditori, staccati dall'apposito bollettario Mod. 180 T, previste dalle Istruzioni Generali sui Servizi del Tesoro.

Come risulta dal rendiconto riassuntivo, sull'importo complessivo dei versamenti di lire 227.000 sono stati tratti ordinativi per spese di copia e stampati per lire 142.410 per spese di registrazione per lire 72.880 e per restituzione supero deposito ai titolari per lire 11.710 ai quali è stata inviata la distinta delle spese prelevate sui depositi.

Per la gestione di tali fondi, l'Ufficio si è attenuto alle disposizioni previste dagli artt. 74 e successivi del regolamento dei servizi contabili degli Uffici del Genio Civile approvato con D.P. 5 settembre 1942 n. 1487.

ANNESSO N. 12

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

DIREZIONE GENERALE DELL'A.N.A.S.

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	44.581.670	—	44.581.670
I	Spese di copia e stampa		14.308.410	
II	Spese di bollo		2.625.550	
III	Spese di registrazione	68.448.415	3.321.980	28.607.070
IV	Altre spese		19.585.405	
V	Restituzione saldo al contraente		—	
	Totale al 31 dicembre 1973	113.030.085	39.841.345	73.188.740
	Eventuale rimanenza fine esercizio	73.188.740	—	73.188.740

RELAZIONE

Come è noto, l'art. 62 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato pone a carico dei privati contraenti le spese per la registrazione dei contratti posti in essere fra i privati medesimi e l'Amministrazione.

Per quanto riguarda i contratti d'appalto e gli atti aggiuntivi ai contratti stessi stipulati tra la Direzione Generale dell'A.N.A.S. e le Imprese esecutrici dei lavori, alle suddette spese le Imprese fanno fronte mediante versamento presso la Tesoreria provinciale di Roma di congrue somme che vengono poste a disposizione dell'Ufficiale rogante dell'Azienda.

Attraverso il prelevamento di quanto necessario, l'Ufficiale Rogante provvede alla liquidazione delle spese per la copiatura e la collazionatura degli atti secondo la tariffa approvata dal Ministero dei LL.PP. Presidente dell'A.N.A.S., con decreto 15 maggio 1969 n. 1982 e cioè: lire 40 per ogni facciata dattiloscritta al netto delle ritenute erariali, suddivise in lire 30 quale compenso per la copiatura e lire 5 quale compenso per la collazionatura.

L'Ufficiale rogante provvede altresì a prelevare dai conti delle singole imprese quanto necessario per la bollatura e la registrazione degli atti.

Il saldo viene restituito al privato contraente.

Si allegano n. 188 rendiconti relativi all'anno 1973 il cui prospetto riassuntivo è il seguente:

— Riporto esercizio precedente	L. 44.581.670
— Entrate 1973	» <u>68.448.415</u>
	Totale L. 113.030.085
— Uscite	» <u>39.841.345</u>
— Rimanenza fine esercizio	L. <u>73.188.740</u>

ANNESSO N. 13

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BARI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	72.160	72.160	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	21.800	21.800	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	96.260	96.260	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

I Depositi Provvisori per spese contrattuali (registrazione fiscale e copiatura dell'atto), dietro autorizzazione del Capo dell'Ufficio, vengono eseguiti a cura dell'Impresa, nella Sezione di Tesoreria Provinciale di Bari, per ogni singolo lavoro appaltato. La Sezione di Tesoreria rilascia regolare Quietanza che la stessa Impresa presenta a questo Ufficio per le operazioni di competenza.

Per la contabilità dei Depositi Provvisori il Reparto Contabile tiene i seguenti Modelli:

1) Registro Mod. 34 dei Conti correnti in cui sono descritti in entrata le quietanze di Tesoreria relative ai singoli Depositi effettuati dall'Impresa e in uscita i pagamenti che si emettono per registrazione fiscale e copiatura dell'atto;

2) Il Bollettario degli Ordinativi, Mod. 180 T, per l'emissione dei pagamenti;

3) Per ogni singolo conto vengono aperte cartelle numerate progressivamente con riferimento al numero di conto dei Depositi Provvisori, dove sono custoditi i documenti giustificativi delle spese;

4) Rendiconto Mod. 107.

L'emissione degli ordinativi da parte del Reparto Contabile per spese di registrazione fiscale a favore dell'Ufficio del Registro, con apposizione del timbro « senza produzione di bolletta », avviene dopo che gli atti sono stati messi a repertorio dall'Ufficio Contratti; successivamente il Reparto Contabile emette l'ordinativo a favore degli aventi diritto per copiatura del contratto, dietro presentazione delle relative specifiche, regolarmente vistate dal Capo Ufficio Contratti e dall'Ingegnere Capo. Detti ordinativi vengono firmati dal Capo della Ragioneria e dall'Ingegnere Capo.

Contemporaneamente all'emissione degli ordinativi di pagamento la Ragioneria registra in uscita sul Mod. 34 i pagamenti effettuati e procede alla restituzione dell'eventuale rimanenza risultante sul Deposito e chiude il conto compilando il prescritto Rendiconto, Mod. 107, e ne invia una copia all'Impresa a giustificazione delle spese sostenute con i fondi dalla stessa anticipati.

Come si evince dal Rendiconto Riassuntivo, per l'anno 1973, si è verificato il seguente movimento:

N. 5 Depositi Provvisori per l'importo complessivo di lire 96.260 in Entrata e lire 96.260 in Uscita.

ANNESSO N. 14

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ROMA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa		16.280	—
II	Spese di bollo		—	—
III	Spese di registrazione	315.340	88.000	—
IV	Spese di trasporto del camminatore . . .		16.200	—
V	Altre spese		—	—
VI	Restituzione saldo al contraente		194.860	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	315.340	315.340	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

L'allegato « Rendiconto Riassuntivo », che si produce ai sensi del disposto dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, riguarda tutti i depositi provvisori per spese contrattuali effettuati, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, da parte delle Imprese assuntrici di lavori e forniture, durante l'esercizio finanziario 1973, a termini degli articoli 593 e seguenti del Regolamento di contabilità generale dello Stato e degli articoli 1330 e seguenti delle Istruzioni Generali sui Servizi del Tesoro del 30 giugno 1939.

In particolare i depositi ricevuti da questo Ufficio del Genio Civile, durante il predetto esercizio finanziario 1973, cui il Rendiconto si riferisce, rientrano specificamente tra quelli di cui alle lettere *a)* — depositi per spese di contratto — e *b)* — depositi derivanti da versamenti degli importi dei vaglia cambiari della Banca d'Italia emessi in commutazione dei titoli di spesa e non potuti recapitare agli intestatari — dell'articolo 1330 delle Istruzioni Generali dei Servizi del Tesoro.

Come si evince dalla documentazione posta a corredo dei singoli rendiconti, dei depositi ricevuti, questo Ufficio ha provveduto ad erogare le somme strettamente occorrenti alle operazioni, per cui il deposito fu chiesto e costituito, mentre la rimanenza non erogata, del deposito stesso, ha formato oggetto di restituzione a favore della Ditta proprietaria.

A ciascun rendiconto, pertanto, sono stati allegati i seguenti documenti probatori:

a) copia fotostatica della quietanza di Tesoreria, il cui originale viene restituito, come prescritto dalle disposizioni vigenti, alla Tesoreria stessa allegato al primo ordinativo di pagamento;

b) copia fotostatica dell'estratto conto, inviato alla Ditta contraente, al termine della conclusione di tutte le operazioni gravanti sul deposito.

ANNESSO N. 15

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	20.000	20.000	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	20.000	20.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Il deposito provvisorio, costituito da una sola Ditta, con quietanza rilasciata dalla Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato di Trapani durante l'esercizio 1973, si riferisce a spese contrattuali per spese di copiatura e cancelleria.

Dal rendiconto si rileva l'entità del versamento e l'ammontare della spesa.

Il deposito può così riassumersi:

I) Entrata complessiva	L. 20.000
II) Uscita (per quanto riguarda la spesa generale, dovuta per atti di copiatura, ivi compresa la spesa di cancelleria)	» 20.000

L'accensione e la chiusura del conto stesso è stata circoscritta ai tempi minimi di gestione.

La gestione della contabilità è stata affidata per delega del sottoscritto al reparto contabile e per caso al Signor Giuseppe Maltese, ragioniere.

ANNESSO N. 16

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI POTENZA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spesa registrazione fiscale		1.421.700	—
II	Spese di bollo		2.345.500	—
III	Spese copia contratto e stampa disegni . .		6.477.060	—
IV	Altre spese	11.103.555	691.065	—
V	Rimborso residuo deposito al contraente e versamento Entrata Tesoro		164.900	—
VI	I.G.E.		3.330	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .	11.103.555	11.103.555	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Durante l'Esercizio 1973 è stata acquisita dell'Ufficio del Genio Civile di Potenza, la somma complessiva di lire 11.103.555 (undicimilionicentotremilacinquecentocinquantacinque) a titolo di depositi per spese contrattuali a termine degli artt. 593 e seguenti del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato e degli artt. 1330 e seguenti delle Istruzioni Generali sul Servizio del Tesoro.

La somma summenzionata è stata versata a cura delle imprese assuntrici dei lavori e previa l'autorizzazione dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio, presso la Tesoreria Provinciale di Potenza ove è costituito il Deposito Provvisorio.

La somma di lire 11.103.555 era parte integrante di n. 133 versamenti per altrettanti depositi provvisori per spese contrattuali.

L'Ufficio per ciascun contraente e versamento ha intestato altrettante cartelle numerate progressivamente indicando il numero del c/c (quietanza di versamento) di Deposito Provvisorio.

A richiesta del Reparto Contratti e previa autorizzazione dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio, il Reparto Ragioneria a cui è affidata la Gestione delle somme, ha emesso ordinativi di pagamento avvalendosi dell'apposito bollettario Mod. 180 T.

Tali ordinativi di pagamento, sono stati emessi a favore: del locale Ufficio del Registro per la registrazione fiscale dei contratti degli aventi diritto per rimborso spese di bollo, carta, carta carbone, carta lucida e per compensi copia dattilografica e stampa disegni, a favore del Tesoro dello Stato per versamento ritenute erariali e per somme residue inferiori a lire 1.000 e a favore dei versanti per eventuale rimborso residuo deposito. Il conto intestato al contraente o versante è stato di volta in volta chiuso a pareggio in modo che alla fine dell'esercizio l'importo delle somme acquisite è stato pareggiato dall'importo delle somme erogate.

ANNESSO N. 17

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ENNA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	344.500	209.550	134.950
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	85.500	47.000	38.500
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	87.350	— 87.350
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	430.000	343.900	86.100
	Eventuale rimanenza fine esercizio	86.100	—	86.100

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1973 sono stati effettuati, presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, n. 10 depositi provvisori per spese contrattuali da parte delle Imprese assuntrici di lavori.

I suddetti depositi provvisori rientrano fra quelli contemplati nel titolo II della Legge 25 novembre 1971 n. 1041 sulle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato, per i quali si continua ad adottare la procedura già in uso, salvo la presentazione di apposito rendiconto annuale.

Per l'esercizio 1973 l'ammontare complessivo degli introiti, costituito dalle somme delle quietanze (Mod. 123 T) emesse dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato e di cui all'elenco All. I, è stato di lire 430.000.

L'ammontare dei pagamenti disposti sui suddetti depositi provvisori, per complessive lire 256.550, è dato dall'importo degli ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) emessi, tramite la Sezione di Tesoreria Provinciale, a favore del Titolare dell'Ufficio del Registro a S/ delle spese di registrazione fiscale degli atti di cottimo e a favore di terzi, estranei alla Amministrazione, per rimborso spese e compenso di copiatura.

Dalla differenza tra gli introiti e i pagamenti, come specificati, si è ottenuto l'ammontare complessivo dei saldi, pari a lire 87.350, costituito dal totale degli ordinativi (Mod. 180 T) emessi a favore delle Imprese assuntrici di lavori per rimborso di somme inerogate.

Su tre dei dieci citati Depositi Provvisori, è rimasta una disponibilità complessiva di lire 86.100, dovuta trasferire all'esercizio 1974 per provvedere al pagamento delle spese e compenso di copiatura degli atti di cottimo.

Esaminata la contabilità relativa ai sopraspecificati depositi provvisori si è constatato che essa è tenuta secondo le norme contenute nel Capo II del Regolamento contabile per gli Uffici del Genio Civile, approvato col R.D. 5 settembre 1942 n. 1567.

ANNESSO N. 18

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PISTOIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	40.000	—	40.000
I	Spese di copia e stampa		220.000	
II	Spese di bollo		—	
III	Spese di registrazione	426.000	43.600	— 40.000
IV	Altre spese		—	
V	Restituzione saldo al contraente		202.400	
	Totali al 31 dicembre 1973	466.000	466.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

La gestione fuori bilancio in questione riguarda le somme anticipate da terzi per spese contrattuali previsto dall'art. 9 del Capitolato Generale di Appalto per le opere pubbliche di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici, di cui al D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063.

Le spese contrattuali, nell'ammontare stabilito presuntivamente dall'Ufficio, anticipato da imprese assuntrici di lavori e forniture sono sempre effettuate a cura delle imprese stesse a titolo di deposito provvisorio nella locale Sezione Provinciale di Tesoreria dello Stato, a termini degli artt. 593 e seguenti del regolamento di contabilità generale dello Stato e degli artt. 1330 e seguenti delle istruzioni generali sul servizio del Tesoro 30 giugno 1939.

Tali depositi vengono gestiti in conformità delle disposizioni contenute negli artt. 74 e seguenti del Regolamento per i servizi contabili degli Uffici del Genio Civile, approvato con D.R. 5 settembre 1942, n. 1467.

La copiatura degli atti è affidata a copisterie private.

ANNESSO N. 19

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI RAGUSA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	420.000	—	420.000
I	Spese di copia e stampa		519.425	
II	Spese di bollo		—	
III	Spese di registrazione	995.000	60.000	— 360.000
IV	Altre spese		—	
V	Restituzione saldo al contraente		775.575	
	Totale al 31 dicembre 1973	1.415.000	1.355.000	60.000
	Eventuale rimanenze fine esercizio	60.000	—	60.000

RELAZIONE

Le somme anticipate da terzi per spese contrattuali sono gestiti mediante Depositi Provvisori presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale a termini di Regolamento di contabilità Generale dello Stato.

I Depositi si riferiscono a lavori di:

- 1) Ordinaria e straordinaria manutenzione di edifici demaniali;
- 2) Consolidamento abitati;
- 3) Sistemazione idraulico-valliva di torrenti e fiumi;
- 4) Riparazione e somma urgenza per danni alluvionali.

Detti Depositi sono autorizzati dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio per effettuarvi prelievi, *esclusivamente mediante Ordinativi di pagamento Mod. 180 T*, per fare fronte al pagamento di spese per registrazione fiscale a favore dell'Ufficio del Registro competente e per spese di copiatura e stampa, esecuzione disegni ecc. relativamente ad atti di cottimo e contratti.

I Depositi relativi ad affari esauriti vengono tempestivamente chiusi ed agli interessati viene restituito l'eventuale residuo ancora disponibile sul deposito stesso.

Nell'esercizio finanziario 1973 questo Ufficio ha gestito n. 25 Depositi Provvisori per l'importo complessivo di lire 1.415.000 di cui sono stati erogati interamente lire 1.355.000.

La differenza fra le somme introitate e quelle pagate si riferisce, infatti, all'importo di n. 2 Depositi interamente disponibili a fine esercizio e che sono stati trasportati all'esercizio 1974.

Dei suddetti Depositi gestiti durante l'esercizio 1973 n. 5 per l'importo di lire 420.000 sono stati riportati dall'esercizio 1972.

ANNESSO N. 20

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

**UFFICIO SPECIALE DEL GENIO CIVILE PER IL SERVIZIO IDROGRAFICO
PISA**

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	2.430	—	2.430
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	2.430	—2.430
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	2.430	2.430	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 21

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

MAGISTRATO PER IL PO - PARMA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	7.130.050	—	7.130.050
I	Nell'esercizio		2.830.675	
II	Spese di bollo		1.587.950	
III	Spese di registrazione	11.245.000	6.346.795	— 2.696.390
IV	Altre spese		367.025	
V	Restituzione saldo al contraente		2.808.945	
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	18.375.050	13.941.390	4.433.660
	Eventuale rimanenza fine esercizio	4.433.660	—	4.433.660

RELAZIONE

I rendiconti a cui corrodo si unisce la presente relazione a termini del comma « C » della circolare n. 120430 in data 5 marzo 1973 del Ministero del Tesoro — Ragioneria Generale dello Stato — Ispettorato Generale di Finanza — si riferiscono a depositi per spese contrattuali costituiti nell'anno 1973 da Imprese assuntrici di appalti di opere di competenza del Magistrato per il Po.

I predetti depositi ammontano a numero 57 per complessive lire 18.375.050.

I depositi di cui trattasi sono stati tutti costituiti dalle Imprese interessate presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Parma e sul relativo importo complessivo di lire 18.375.050 sono stati effettuati, mediante ordinativi di prelievo emessi dallo scrivente, pagamenti per complessive lire 13.941.390.

Alla data del 31 dicembre 1973, n. 28 dei 57 conti relativi ai depositi costituiti al titolo di cui trattasi erano stati già chiusi e l'eventuale somma residuata da ogni singolo conto restituita, a mezzo ordinativo, corredato con il relativo rendiconto, agli aventi diritto.

Alla data del 1° gennaio 1974 risultavano aperti ancora 29 conti costituiti nell'anno 1973, per l'importo complessivo di lire 4.433.660.

ANNESSO N. 22

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

**ISPETTORATO GENERALE PER LE ZONE COLPITE DAI TERREMOTI
DEL GENNAIO 1968 - PALERMO**

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	220.000	156.450	63.550
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di registrazione	—	—	—
III	Altre spese	—	—	—
IV	Restituzione saldo al contraente	—	63.550	— 63.550
	Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .	220.000	220.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Con Decreto Legge 27 febbraio 1968 n. 79, convertito in legge n. 241 del 18 marzo 1968, è stato istituito l'Ispettorato per le zone colpite dai terremoti del gennaio 1968, che per assolvere ai compiti d'istituto e cioè il funzionamento e la gestione delle opere rientranti nella sua competenza si avvale, ai sensi dell'art. 18 della citata legge n. 241, delle norme attualmente in vigore per i Provveditorati alle Opere Pubbliche.

Sicché, in base all'art. 9 del D.L.P. 27 giugno 1946 n. 37, l'Ispettorato Generale medesimo con proprio decreto n. 2457 del 29 maggio 1968, ha provveduto ad istituire il Servizio Contratti.

Con altro decreto è stato nominato Ufficiale Rogante il dott. Giannetto D'Aprile, Direttore di Sezione dell'A.C., successivamente sostituito dal dott. Filippo Prost, Direttore di Sezione dell'A.C. Dalla data della sua nomina a Capo dell'Ufficio Amministrativo dell'Ispettorato, con Decreto Ispettorale 21 novembre 1971 n. 12042 è stato nominato Ufficiale Rogante il dott. Aldo Giuffrida, direttore di Sezione dell'A.C. che è rimasto in carica fino al 28 maggio 1973. Da quest'ultima data, giusta D.I. n. 5959, è stato, infine, nominato capo del Servizio per i Contratti ed ufficiale rogante il dott. Giuseppe Pitruzzella, Direttore di Sezione dell'A.C., che tutt'ora detiene l'incarico.

Durante il corso dell'esercizio finanziario 1973, sono stati stipulati n. 2 contratti d'appalto relativi ai lavori di ripristino della Chiesa del Gesù e locali annessi ed a quelli concernenti le riparazioni dei danni subiti dalla Caserma dei Carabinieri « Giacinto Carini » ambedue di proprietà demaniale e siti in Palermo. E poiché per i detti lavori erano in vigore le agevolazioni fiscali e finanziarie previste dell'art. 55 della menzionata legge 18 marzo 1968 n. 241, sono state anticipate, da parte delle imprese interessate, solamente le spese per la copiatura degli atti contrattuali.

ANNESSO N. 23

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI PALERMO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa		7.960	—
II	Spese di bollo		—	—
III	Spese di registrazione	253.910	31.500	—
IV	Altre spese		—	—
V	Restituzione saldo al contraente		214.450	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	253.910	253.910	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Le entrate sulla contabilità dei depositi provvisori sono costituite da versamenti effettuati presso la Tesoreria Provinciale dello Stato dalle imprese assuntrici di lavori e forniture per spese contrattuali, previa autorizzazione dello scrivente, a termini degli articoli 593 e seguenti del regolamento di contabilità generale dello Stato e degli articoli 1330 e seguenti delle istruzioni generali sul servizio del Tesoro 30 giugno 1939, con riferimento all'art. 74 del regolamento per i servizi contabili degli Uffici del Genio Civile approvato con D.P. 5 settembre 1942 n. 1467.

I pagamenti disposti su detta contabilità sono eseguiti esclusivamente con ordinativi di pagamento intestati direttamente a favore dei creditori.

L'erogazione di cui al punto I del rendiconto in argomento (spese di copia e stampa) è effettuata a favore di creditori, estranei all'Amministrazione, a presentazione di apposite specifiche, la cui liquidazione è comprensiva del compenso per la copiatura e del rimborso del materiale impiegato (carta bollata o semplice vergatina, carbone).

Le spese di registrazione fiscale di cui al punto III del rendiconto stesso sono liquidate secondo la tariffa di cui alla legge del registro, in vigore al 31 dicembre 1972.

La somma infine iscritta al punto V riguarda i saldi restituiti ai contraenti.

ANNESSO N. 24

**al conto consuntivo del Ministero dei Lavori Pubblici
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	20.000	—	20.000
I	Spese di copia e stampa		219.455	
II	Spese di bollo		85.500	
III	Spese di registrazione	1.362.000	71.300	230.000
IV	Altre spese		—	
V	Restituzione saldo al contraente		755.745	
	Totali alla data del 31 dicembre 1973	1.382.000	1.132.000	250.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	250.000	—	250.000

RELAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 1973, che si sottopone a codesta Ragioneria Centrale per il controllo di competenza, ed il successivo inoltro alla Corte dei Conti, ai sensi del II comma dell'art. 9 della Legge 25 novembre 1971, n. 1041, riguarda tutte le somme anticipate dalle Imprese e pagate dall'Ufficio per « spese contrattuali » relative agli atti di cottimo stipulati per l'esecuzione di lavori d'Istituto.

Al rendiconto riassuntivo si ritiene opportuno accludere un elenco analitico delle Ditte che hanno effettuato il deposito per spese contrattuali, mettendo in evidenza gli introiti effettuati dalle Ditte stesse e le spese sostenute dallo scrivente Ufficio.

Si forma ora un breve commento sulle varie operazioni di gestione effettuate nel corso dell'esercizio in esame:

Riporto dell'esercizio precedente:

Introiti L. 20.000

Trattasi di n. 1 deposito, costituito il 17 dicembre 1971, di lire 20.000 e rimasto aperto alla chiusura dell'esercizio 1972.

Introiti nell'esercizio 1973 L. 1.362.000

Nel corso dell'esercizio in questione l'Ufficio ha provveduto all'esecuzione dei lavori marittimi e portuali d'istituto mediante cottimi fiduciari previa gara ufficiosa.

Poiché, a norma dell'art. 62 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e art. 9 del D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, le spese di copia, bolli; registrazione fiscale ed altre inerenti agli atti di cottimo sono a carico degli appaltatori, lo scrivente ha invitato le Imprese aggiudicatrici delle gare a costituire presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato, dei depositi provvisori in contanti, per un importo presunto delle spese da sostenersi.

Durante l'esercizio 1973, come risulta dall'allegato al rendiconto riassuntivo, sono stati aperti n. 16 conti per la somma complessiva di lire 1.362.000.

Spese nell'esercizio 1973 L. 376.255

Dopo che gli atti di cottimo sono stati messi a Repertorio, l'Ufficio ha provveduto ad effettuare i prelevamenti sui relativi depositi provvisori, mediante emissione di ordinativi di pagamento (mod. 180 T), per le seguenti spese:

I) Spese di copia e stampa L. 219.455

Trattasi delle spese di copiatura degli atti di cottimo, con i relativi allegati: capitolato speciale d'appalto, eventuali certificati del Tribunale, ecc., in n. 8 esemplari (n. 2 originali in carta legale e n. 6 copie).

Gli ordinativi di pagamento sono stati emessi a favore dei creditori previa presentazione e liquidazione delle parcelle.

II) Spese di bollo L. 85.500

Trattasi di spese per acquisto della carta bollata e delle marche da bollo applicate sui disegni.

Esse sono state sostenute dai copisti e disegnatori estranei all'Amministrazione e rimborsate sulla base delle parcelle presentate.

III) Spese di registrazione L. 71.300

Trattasi dell'imposta di registro ed accessorie versate all'Ufficio del Registro - Atti Privati di Venezia, per la registrazione degli atti di cottimo

Gli ordinativi di pagamento sono stati emessi a favore del « Direttore pro tempore dell'Ufficio del Registro - Atti Privati di Venezia ».

IV) Altre spese L. —
N. N.

V) *Restituzione saldo al contraente* L. 755.745

Trattasi della restituzione alle Ditte depositanti della somma rimasta disponibile su ogni deposito, dopo il pagamento delle spese.

Contemporaneamente è stato inviato a ciascun depositante il rispettivo rendiconto delle spese effettuate.

Rimanenza fine esercizio 1973 L. 250.000

Trattasi di n. 5 depositi costituiti nel corso dell'esercizio 1973 per il quale alla fine dell'esercizio 1973 non erano ancora stati stipulati i relativi atti di cottimo. Essi sono stati pertanto riportati all'esercizio 1974.

Contabilità.

La contabilità è tenuta in osservanza al Capo XI, articoli 74/78 — Depositi provvisori — del R.D. 5 settembre 1942, n. 1465, riguardante il Regolamento per i servizi contabili degli Uffici del Genio Civile.

PAGINA BIANCA